23 MARZO 2020

La "Tenuta Massimi" rivince Primo premio dell'olio Dop

Tradizione millenaria con i produttori agricoli di Palombara



di Gino Ferretta



L'oasi all'ulivone, inaugurata il 13 dicembre scorso, in località San Francesco a Palombara

Assegnati i trenta Oscar dell'olio e Palombara Sabina "sbanca", soprattutto con la Tenuta Massimi che per il terzo anno consecutivo s'è classificata al primo posto col fruttato intenso per la "Denominazione di origine protetta Sabina".

Così sabato 20 marzo s'è riunito il mondo ulivicolo del Lazio al "Tempio Adriano" di Roma per la cerimonia di premiazione dei vincitori della XVII edizione del "Concorso per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio", promosso da "Unioncamere", l'unione delle cinque Camere di commercio del Lazio, con la collaborazione di Azienda romana mercati.

In gara quest'anno 74 aziende (20 della provincia di Roma, 19 di Viterbo, 18 di Rieti, 11 di Latina e 6 di Frosinone) dislocate nei territori a forte vocazione agricola. Tra i premiati, su giudizio della commissione d'assaggio guidata dal capo-paneltest, Giulio Scatolini, tanti volti giovani, a partire da una 27enne produttrice a Palombara Sabina, olivicoltori biologici, e molte donne dell'olio. Come Valentina Quattrociocchi di Alatri che ha fatto "strike" con quattro premi della giuria e il riconoscimento della stampa, italiana ed estera, per la prima volta assegnato nell'ambito di questo concorso camerale.

«E' stata una gara molto combattuta - dichiara Scatolini - e questo la dice lunga sulla crescente qualità olivicola sui territori laziali».

Mentre il direttore generale di "Unioncamere Lazio" Pietro Abate ha sottolineato l'importanza registrata dal concorso regionale in questi ultimi anni come «alto momento di valorizzazione delle produzioni olivicole laziali».

Poi il direttore dell'Arm Carlo Hausmann che ha esposto i risultati del confronto "l'assaggio e il racconto", tenutosi nei giorni scorsi con i giornalisti da cui emerge l'importanza della comunicazione efficace e trasparente, dell'aggregazione dell'offerta. Oltre al prezzo congruo tra la capacità di spesa delle famiglie e l'esigenza di reddito degli olivicoltori. Nell'ottica della "promozione che potrebbe aumentare con un marchio ad ombrello "Lazio, per tutte le tipicità".

«Quindi serve maggiore comunicazione e formazione per assicurare reddito ad un comparto che deve rimanere competitivo», auspica Luciano Lozzi della Coldiretti.

Inoltre, «facendo sistema, chiedendo ai politici locali di fare scelte di sostegno alle imprese», aggiunge Michele del Gallo di Confagricoltura.

Tra le aziende premiate per la Dop Sabina ci sono: fruttato intenso, la Tenuta Massimi (Palombara Sabina); fruttati medi, azienda agricola Domenici Antonella (Palombara Sabina), azienda agricola Fagiolo di Laura e Antonella Fagiolo (Fara in Sabina); fruttati leggeri, società agricola Milani (Roma) e azienda agricola Altobelli Leonardo (Montelibretti).

Soddisfatto commenta il vice sindaco di Palombara, Massimo Massimi (*nella foto in alto)* che, insieme al figlio Daniele, produce l'olio che ha vinto il premio.

«La nostra azienda si estende su una superficie di circa 5 ettari, 3 dei quali riservati alla coltivazione di 600 piante d'olivo secolari delle più pregiate qualità, come la Salviana, Carboncella, Leccino, Frantoio, Pendolino e Rosciola. Inoltre le olive raccolte mediante abbacchiatura meccanica e brucatura manuale, molite a ciclo continuo entro le 24 ore dalla raccolta, producono un olio extra vergine di oliva Sabina-Dop, fruttato intenso, di colore giallo limpido. All'olfatto, poi, è caratterizzato da spiccati sentori vegetali di carciofo, rosmarino, speziate di pepe nero, lattuga e mandorla dolce, con amaro e piccante ben armonizzati. Il grado di acidità dell'olio è bassissimo», spiega Massimi.

40°
1967 ROMANA
2007 CALCESTRUZZI S.p.A.
DAL 1967 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO:
ROMA:
Prenestina,
Tiberina,
Casilino,
Ardeatina, Magliana
Civitavecchia,
Passo Corese
Monterotondo,
Torrita Tiberina
Ponzano Romano
Rieti
Guidonia
Tivoli
Palestrina
Subiaco
In rete franchising
S.I.V. Srl, Antrodoco
Dal 1° gennaio 2008 calcestruzzi prodotti mediante processo industriale certificato F.P.C. FACTORY PRODUCTION CONTROL
Prodotti
Dal 1° luglio 2009 tutte le forniture di calcestruzzo devono provenire da impianti certificati FPC ai sensi del d.m. 14/01/2008, senza distinzioni in merito alle tipologie di opera a cui la fornitura fa riferimento. Romana Calcestruzzi ha anticipato tali obblighi già dal gennaio 2008, a garanzia dei propri clienti e degli utilizzatori finali.
La linea dei prodotti copre tutte le esigenze delle imprese operanti nel settore edile.
CALCESTRUZZI A RESISTENZA PER IMPIEGHI STRUTTURALI
CALCESTRUZZO PER IMPIEGHI NON STRUTTURALI A PRESTAZIONE GARANTITA.
CALCESTRUZZI A COMPOSIZIONE RICHIESTA
CALCESTRUZZI PER PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI E FIBRORINFORZATI
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI (CON ARGILLA ESPANSA, LAPILLO, POLISTIROLO ETC.)
UFFICIO ORDINI
Tel. 06.90085094 / 06.98386301 Fax 06.90085217
NUMERO VERDE 800.900.962 800.900.963
LABORATORIO TECNOLOGICO
Tel. 06.90085094 / 06.98386304 Fax 06.90085217
www.romanacalcestruzzi.it



Palombara, verso il voto con tante donne candidate nelle liste civiche

E il centrodestra presenta Anna Lidia Gizzi

di Gino Ferretta

Negli ultimi anni l'importanza delle donne in politica col loro senso pratico, che le contraddistingue, ha evidenziato una maggiore presenza delle quote rosa nelle amministrazioni locali, dove appunto prevale un approccio pratico nella gestione del potere dello Stato.

Inoltre, l'impegno civile nelle strutture religiose, educative e di volontariato possono diventare dei significativi punti di riferimento, per il ritorno ad una politica a misura d'uomo. Le donne, infatti, sono presenti nelle organizzazioni di utilità sociale e di volontariato, che agiscono direttamente sul territorio.

Il contatto con le realtà, come la scuola, la parrocchia, gli ospedali, maturato durante le loro esperienze di figlie, mogli e madri, hanno dato alle donne una singolare capacità di analizzare la società, per capirne i problemi e tentare di risolverli, spesso con successo.

E' per questo che oggi si condividono le candidature delle donne nelle liste, sia nel centrodestra che nel centrosinistra per le elezioni Amministrative locali e regionali. Basti pensare ad Emma Bonino e a Renata Polverini nella Regione, donne tenaci. La Polverini che non si è lasciata scoraggiare dalla situazione politica che si è venuta a creare nell'ultime settimane con la esclusione della lista del Pdl della provincia di Roma.

E Amerigo Gubinelli, ex candidato a sindaco alle ultime amministrative Comunali a Marcellina, ora presidente dell'associazione "Imago" sponsorizza alle Comunali di Palombara Sabina, l'ex moglie, la dottoressa Anna Lidia Gizzi, candidata consigliere con la lista "Alleanza per Della Rocca".

La Gizzi, 38 anni, è attualmente funzionario amministrativo alla Regione Lazio all'assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli (Area valutazione impatto ambientale). Laureata con merito in giurisprudenza dopo anni di studi e di sacrifici.

«La politica - commenta Gubinelli - è la scienza, l'arte di amministrare un Comune, una Provincia, una Regione un Governo. E come tutte le arti, la politica dev'essere caratterizzata da una massima professionalità, da aggiornamenti, da corsi di formazione, da abbonamenti su riviste e libri che riguardano la materia di cui si parla».

«La mattina uno non si può svegliare e decidere di punto in bianco, voglio fare il politico, come spesso accade, c'è bisogno di una base dietro, di un periodo piuttosto lungo di studi, aggiornamenti e specializzazioni, questa è la politica», spiega Gubinelli.

«La politica si fa in mezzo alle persone, nella strada, dove si tastano le vere problematiche delle persone, la politica è al servizio delle persone e non le persone al servizio della politica. In politica vince chi ha le idee e le idee camminano sulle nostre gambe. E' nelle piazze, nei giardini, nei bar dove si partoriscono le idee che a sua volta possono diventare proposte che a sua volta potranno diventare progetti».

Comunali. Ceccarelli scende in campo

Sicurezza come obiettivo



La sicurezza è stata al centro della sua vita ed è al centro anche della sua campagna elettorale. Questa la scelta di entrare in politica di Cataldo Ceccarelli, nato a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, nell'aprile del 1950. Sostituto commissario della Polizia di Stato a Tivoli si candida nella lista "Alleanza per Della Rocca" alle elezioni Comunali di Palombara Sabina, dove ha scelto di vivere.

Con il suo lavoro Ceccarelli è diventato un "punto di riferimento" sia per i cittadini che per le istituzioni, dopo aver comandato a lungo il posto di Polizia di Guidonia Montecelio. Una posizione che l'ha avvicinato ai problemi del territorio e della gente. «Per questo ho scelto di candidarmi a sostegno di Paolo Della Rocca», spiega il candidato alla carica di consigliere comunale.

I fronti dell'impegno politico di Ceccarelli spaziano dal recupero del ruolo della famiglia ai giovani, per aiutarli ad evitare il disagio sociale e lavorativo. Senza dimenticare, però, anche il turismo, con la valorizzazione delle Terme e il recupero della vecchia funivia sul monte Gennaro - insieme allo sport e alla tutela dell'ospedale "Santissimo Salvatore".

(Gi. Fe.)

L'intervista a Della Rocca

Ricandidato a sindaco

«Per continuare a crescere insieme»



Per la coalizione del centrodestra a Palombara Sabina si ricandida l'attuale sindaco Paolo Della Rocca, in carica dall'aprile del 2005.

«Dopo cinque anni di attività amministrativa è mia intenzione, insieme alla coalizione, proseguire nel percorso che ci ha visto raggiungere importanti risultati all'inizio della prima legislatura, anche insperati. Se si rilegge il programma presentato nel 2005 ai cittadini, si può riscontrare che la stragrande maggioranza degli obiettivi programmatici è stata raggiunta».

«Il punto più qualificante del nuovo programma è la partecipazione della popolazione nelle scelte programmatiche future, attraverso lo strumento del bilancio partecipato, già sperimentato negli ultimi due anni, con il quale sono state raccolte le indicazioni, da parte della popolazione, sulle esigenze del nostro territorio. Esigenze che poi siamo riusciti, in gran parte, a trasformare in interventi o progetti che sono già stati finanziati e pronti per la loro realizzazione nel breve futuro».

In sintesi ecco cosa ha realizzato per la città in questi anni di amministrazione e quali sono i progetti in essere. «Su questo tema posso affermare con soddisfazione che "abbiamo fatto anche troppo". I cittadini, sono convinto, si sono consapevolmente resi conto di tutto ciò che è stato realizzato. Elenco i principali progetti: la ristrutturazione e l'ampliamento delle scuole - dopo decenni di abbandono - la ristrutturazione della Torre del Castello Savelli, le palestre e le strutture sportive, le piazze, i parcheggi, le strade, i depuratori, gli acquedotti, i bottini idrici, la sede comunale e molto altro ancora. Da una verifica contabile-amministrativa fatta dalla Regione Lazio abbiamo riscontrato un aumento di programmazione pari al 2400% - che è un risultato che nella storia di Palombara, in soli cinque anni, non era mai avvenuto. Significa che oltre alla politica ed ai suoi simboli esiste anche la capacità della squadra di governo.

Per questo motivo tutti insieme abbiamo deciso di ricandidarci e rilanciare "a noi stessi" una sfida ancora più ambiziosa».

Per realizzare opere pubbliche il Comune ha ottenuto finanziamenti dal Bilancio degli investimenti. Tale strumento finanziario contiene tutte le entrate che il Comune è riuscito a raccogliere per realizzare investimenti sul territorio: tra cui opere di viabilità e riassetto. Realizzazione e manutenzione immobili, strutture sportive e sociali. Opere di ampliamento e sistemazione della rete idrica e fognante. Acquisto automezzi di servizio, acquisto beni durevoli.

"Per realizzare opere pubbliche il Comune ha ottenuto finanziamenti dal Bilancio degli investimenti. Pioggia di euro"

Tra i progetti finanziati e pronti alla realizzazione c'è la palestra a Cretone e la piscina comunale. Al ministero dei Beni culturali è stato, inoltre, presentato il recupero del centro storico della città, che non va dimenticato essere riconosciuta come "Città d'Arte" al pari di Tivoli. Non va sottovalutato il recupero del convento di San Francesco.

Particolare attenzione, poi, all'Ambiente col progetto sperimentale per il riciclo dell'umido e per il piano della prima led City d'Italia. E' stato avviato il servizio di raccolta differenziata "porta a porta". Il miglioramento dei servizi alla cittadinanza si è basato - secondo la scelta dell'amministrazione - anche sull'efficienza degli automezzi comunali.

«Inoltre, la nostra amministrazione ha un suo energy manager, l'ingegner Maurizio Cusano, in grado di dare gratuitamente ai cittadini tutte le informazioni su temi come il risparmio energetico, le fonti rinnovabili, tipo pannelli solari e fotovoltaici, e la bioedilizia».

«In futuro saremo impegnati per la variante alla variante al Piano regolatore generale. Stiamo pensando a fare dei comparti più piccoli. Infine il progetto al Castello Savelli: finiti i lavori per la foresteria l'intento è quello di inserire all'interno un Istituto internazionale di Cultura italiana, il "Dante Alighieri" che ospiterà un'ottantina di studenti per i Master», conclude il sindaco Della Rocca.

(Gi. Fe.)

L'intervista a Scardazza

Per il Consiglio Regionale

Candidato del Territorio per "La Destra"



Alla Regione Lazio per una giusta ragione con Fabio Scardazza de "La Destra Storace" per Renata Polverini presidente. Scardazza, 47 anni, residente a Sant'Angelo Romano, dipendente del Nomentana Hospital di Fonte Nuova, candidato alla carica di consigliere regionale alle elezioni del 28-29 marzo è dirigente nazionale de "La Destra".

Un partito che fa della correttezza e della coerenza valori certi nei confronti degli alleati. Rispetto delle regole e attenzione verso le classi meno abbienti. Al servizio dei cittadini.

La candidatura di Scardazza rappresenta la cultura del territorio, l'identità e la tradizione. Un uomo che viene dalla base politica: nel 1994 apre il circolo di *Alleanza Nazionale* di Sant'Angelo Romano, di cui è stato presidente fino al luglio del 2007. Nello stesso anno è nominato rappresentante sindacale aziendale dell'Ugl Sanità, fino a diventare dirigente provinciale nel 2009. Sempre nel 2007, in luglio, decide di passare a "La Destra" di Storace.

"Da consigliere sarò vicino ai problemi dei giovani e dei disabili, attraverso corsi, formazione e assistenza"

Dal 1999 al 2008 è stato consigliere comunale di maggioranza, ottenendo le deleghe da assessore. Nel giugno 2009 si candida a sindaco, ottenendo un seggio in minoranza con l'11,5% dei voti. Diviene così consigliere di minoranza.

Scardazza si è sempre distinto per l'attivismo politico e non solo a livello locale. Grazie al suo fervido impegno ha ottenuto diversi contributi: sul settore viabilità nel 2002 per l'ampliamento della strada Provinciale Guidonia-Mentana per 3 chilometri. Nello stesso anno la riqualificazione della sede stradale e la messa in sicurezza della Pedemontana per 2 chilometri nel comune di Sant'Angelo Romano. Poi la Cultura: dal 2003 al 2005 da assessore ottiene contributi per 75 mila euro dalla Regione Lazio per il folklore internazionale, per la sagra delle cerase e per la festa dell'ambiente. Inoltre, 700 mila euro per le scuole di Sant'Angelo, sempre fondi regionali, quand'era presidente Storace. Un contributo provinciale di 350 mila euro per la realizzazione e la riqualifica di un impianto sportivo sempre a Sant'Angelo. Scardazza ha rivolto anche particolare attenzione al capitolo Ambiente ottenendo un contributo provinciale di 150 mila euro per l'acquisto di un compattatore per il servizio della nettezza urbana. «Ho sempre creduto nella raccolta differenziata e nel 2004 ho ottenuto dalla Provincia di Roma un veicolo elettrico», spiega Scardazza. Inoltre riesce a ricevere per il suo comune cassonetti Rsu, cestini gettacarte, un motocarro e un fuoristrada per la protezione civile.

Nel 2006 bonifica la "Bocca Marraone", cavità carsica che nel tempo era divenuta una discarica abusiva.

Firma il protocollo d'intesa con la Provincia di Roma sulla differenziata col "Porta a porta". E nello stesso anno avvia il recupero dei fontanili rurali, tenendo così viva la tradizione e la vocazione agricola del paese. Ottiene, poi, la collaborazione dell'Università "La Sapienza" di Roma per un importante studio sul "Pozzo del Merro", classificato come la cavità carsica più profonda al mondo.

La sensibilità di Scardazza si è evidenziata ai Servizi sociali: dedito al settore il candidato de "La Destra" ha mostrato particolare attenzione verso i problemi appartenenti alla sfera dei meno abbienti. Inoltre, è attivo volontario del soccorso della Croce Rossa Italiana. Si è anche impegnato ad istituire il servizio di assistenza sociale.

Tutto questo a garanzia del suo operato e nel suo nuovo programma: trasporti, mobilità, ambiente, sanità ed energia. «Penso ad una metropolitana leggera per il problema dell'eccessivo traffico. Auspico un'energia alternativa, eolica ed impianti fotovoltaici. Bisogna cambiare il sistema di smaltimento dei rifiuti che vanno - a mio avviso - trasformati in energia», dice Scardazza.

«Inoltre, valorizzare la Sanità privata come qualità aggiuntiva alle aziende sanitarie pubbliche esistenti. E negli ospedali non tagliare i posti letto, riducendo i tempi di attesa per ricoveri ed esami clinici».

«Infine, particolare attenzione ai mercati cittadini per far proseguire la tradizione nel tempo, anche quella degli operatori-ambulanti del settore». ***(Gi. Fe.)***

Verso le elezioni tra sacro e profano...Palombara Sabina è un comune di 12.376 abitanti. Palombara corrisponde probabilmente alla città di Cameria o di Regillum. Infatti nelle campagne della frazione di Cretone sono stati ritrovati alcuni fossili, tra cui quello di un Elephas, custodito presso il museo Paleontologico dell'Università di Roma La Sapienza.

Nell'VIII secolo il centro pare si sia chiamato Palumba o Palumbus, nome attestato dalla presenza di colombai e dall'allevamento di colombi nella zona. Nell'XI secolo il paese fu chiamato Palumbaria quando fu feudo del duca Alberico il Longobardo. Nel 1279 fu dei Savelli che diedero il nome al Castello.

Questa è in estrema sintesi la storia della città. La sua è vocazione agricola, ma nel tempo il territorio ha aquisito anche altre caratteristiche. La superficie misura 75,19 km quadri e la densità è pari a 164,6 abitante per Km quadri. Le frazioni di Palombara sono Cretone, Stazzano e Marzolano. L'economia della città si è basata e si basa ancora sulla produzione dell'olio e delle ciliegie, le tipiche cerase. Senza dubbio la città non ha la prerogativa, né l'ambizione di diventare un'area industriale a Nordest di Roma. Circa dieci anni fa si è costituito un Consorzio di piccole e medie imprese che, a ridosso di Quirani-Quattro Strade, ambiva ad insediare capannoni artigianal-industrial-manufatturiero. Il progetto del Cosvi è - al momento - fallito, le aziende che avevano aderito sono drasticamente diminuite. E vi fanno parte solo con la partita Iva, senza un reale piano industriale.

Palombara - la Perla della Sabina - però ha bisogno di altro: la sua è, o meglio potrebbe essere, ricettivo-turistica. Ci sono le Terme di Cretone, c'è il Castello Savelli, un progetto di riattivazione dell'impianto funiviario sul monte Gennaro, c'è Argentella e San Biagio. Un ospedale da recuperare nella sua funzione. Un bilancio equo e partecipato, appalti sempre più trasparenti. E tra 5 giorni parola agli elettori col voto per la neo Giunta.



controreplica di... Desideri, coordinatore del Pd

Diversi esponenti del Partito Democratico hanno cercato di isolarlo, sollevandolo dall'incarico di coordinatore del Circolo del Pd di Palombara. Nella riunione del 15 febbraio scorso davanti al direttivo del Partito si è messo ai voti il suo incarico. Non c'erano i numeri, però, e lui Umberto Desideri è rimasto segretario del Pd. Desideri poi ha presentato un esposto ai carabinieri contro la lista di Ortenzi per la questione del simbolo inserito "ufficialmente" dalla lista di centrosinistra che sostiene Bevilacqua. Si è arrivati a ciò perché - a detta di Bombelli - Desideri non ha voluto fare le Primarie.

«Non è vero - afferma Desideri - volevo solo garanzie sulla regolarità, inserendo una quota che sarebbe servita per la campagna elettorale».

la replica di... Bombelli, capogruppo del Pd

Sulla bagarre del simbolo del Partito Democratico pronta la replica di Luigi Bombelli, neo capogruppo di minoranza nel consiglio comunale di Palombara Sabina. «Essendo liste civiche è possibile per tutti inserire i simboli dei vari Partiti. Nei piccoli Comuni le coalizioni sono trasversali e non c'è ragione di prendersela. Comunque, a livello di vertici regionali c'è stato detto che nella lista di Ortenzi potevamo inserire il simbolo del Pd».

«L'errore di Desideri è stato quello di scegliere unilateralmente di candidare la Bevilacqua, senza coinvolgere l'intero Partito in un'assemblea e mortificando altre autorevoli candidature come quella di Marroni. Noi, quindi, eravamo per fare le Primarie», sottolinea.

L'intervista a Bevilacqua

Stilista, candidato sindaco

Centrosinistra: il coraggio di cambiare, veramente



Loredana Bevilacqua è la prima donna candidata a sindaco nella storia del comune di Palombara Sabina. A 39 anni è pronta a mettersi in gioco alle Comunali del 28-29 marzo. Loredana è una stimata artigiana-stilista, titolare nella sua Palombara di una sartoria.

Supportata dalla sua coalizione che è costituita da: *Partito Democratico*, *Giovani Democratici, Sinistra Ecologica e Libertà*, *Partito Socialista Italiano, Partito dei Comunisti Italiani, Verdi ed Indipendenti di Centro*. Il loro motto è "Il coraggio di cambiare".

Tra le caratteristiche della sua lista il fatto che è formata dal 50% di donne e in prevalenza giovani. Dieci dei venti candidati alla carica di consigliere comunale sono iscritti al Pd.

«I punti salienti del mio programma sono incentrati sullo sviluppo turistico-economico della mia cittadina ed al rilancio occupazionale, rispetto della natura che la circonda. Particolare attenzione sarà rivolta alla salute, un bene primario che deve essere tutelato. Penseremo alla riduzione delle tasse locali in base al reddito e alla situazione familiare. E come primo atto procederemo all'abbattimento del 50% sull'addizionale Irpef. Inoltre, grande sensibilità alle problematiche della famiglia: handicap, anziani, bambini», questo in sintesi il programma.

"Sì allo sviluppo economico-turistico di Palombara. Sostegno ai disabili e alle famiglie. Lotta al precariato a favore dei lavoratori"

Particolare attenzione al settore rifiuti. «Oltre ad un cospicuo aumento della quota di raccolta differenziata, ottenuta tramite la raccolta "porta a porta" di carta e plastica, si promuoveranno azioni per ridurre la quantità di materiale di scarto, cercando la collaborazione dei supermercati per la promozione di prodotti alla spina», spiega Bevilacqua.

Poi, le proposte per la realizzazione di progetti relativi all'area delle politiche sociali per minori. «Sono significativi gli obiettivi che ci siamo prefissati per i progetti. Innanzi tutto la prevenzione di qualunque forma di deviazione, disagio ed emarginazione. Il sostegno per le fasce più deboli, la promozione di una cultura della solidarietà. Bisogna individuare situazioni di abuso, maltrattamento e abbandono - annuncia la candidata - Incentivare l'aiuto e il sostegno alle famiglie monoreddito, sia a livello economico che assistenziale. Va, inoltre, potenziata la rete integrata di servizi e le prestazioni sociali. Incrementare, poi, l'assistenza domiciliare integrata e specializzata per diversamente abili, malati cronici e affetti da patologie rare».

Bevilacqua punta anche alla creazione di un centro di orientamento scolastico e professionale e al sostegno dell'imprenditoria femminile. Strutture e laboratori per ragazzini e adolescenti. «In generale bisogna offrire significativi punti di riferimento ai giovani per offrire un sano ed equilibrato sviluppo psico-fisico», sottolinea la donna.

Molti gli interventi che la coalizione di centrosinistra promette di realizzare.

«Pensiamo ad una ludoteca per i bambini, alla realizzazione di centri polivalenti e permanenti per ragazzi dagli 11 ai 18 anni, in cui si possano proporre attività culturali, ricreative, educative, sportive, teatrali, musicali e formative. Destinare le risorse alle scuole per le loro attività e l'allestimento di un laboratorio di musica moderna per rock, blues, jazz e rap. Favorire, poi, la diffusione dello sport come la costruzione di un campo di atletica leggera, la scuola tennis, una palestra di roccia e arrampicate sportive, trekking nei sentieri del parco e percorsi per mountain bike», continua Bevilacqua.

Da non trascurare il mondo degli anziani con l'istituzione di una sede dell'Università degli adulti.

«Riteniamo importante anche la questione dell'acqua. Un bene primario e risorsa pubblica da tutelare. Al tal fine è necessario programmare una serie di investimenti per rendere disponibile, soprattutto nel periodo estivo, l'acqua su tutto il territorio comunale, frazioni comprese». E la lotta al precariato. «Le attività turistiche saranno la base dello sviluppo economico e il volano per la creazione di posti di lavoro. Castello Savelli dev'essere messo al centro di eventi di interesse regionale e nazionale per rilanciare l'ostello», conclude. ***(Gi. Fe.)***

L'intervista a Ortenzi

Architetto, candidato sindaco

«Sul territorio di Palombara sviluppo ecocompatibile»



Un "progetto Comune" per raccogliere la sfida di quanti non hanno voce, di quei cittadini che credono nel cambiamento e di tutti coloro i quali vogliono offrire un contributo al miglioramento delle condizioni della città di Palombara Sabina.

«Sono nato a Palombara Sabina il 17 giugno del 1963, dove risiedo da sempre. Sposato con Fiorella e padre di due figli: Ettore e Nicola», così si presenta Alessandro Ortenzi, candidato-sindaco alle elezioni Comunali, nella lista "Territorio e Società".

«Sono architetto, libero professionista, con specializzazioni nell'impatto ambientale delle infrastrutture civili del territorio ed in edilizia biocompatibile», aggiunge Ortenzi.

«Da oltre dieci anni svolgo la funzione di consulente per il Tribunale di Tivoli. E sono stato responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Monteflavio per i Lavori pubblici e l'Urbanistica. Mentre per il comune di Palombara Sabina ho progettato il parco pubblico attrezzato, oggi piazzale Giovanni Paolo II, e lo spogliatoio del campo sportivo», sottolinea il candidato sostenuto, nella lista numero 4 "Territorio e Società", dal *"Partito Democratico"*, *"Partito Repubblicano Italiano"*, *"Patti chiari"*, *"Comitato salviamo l'ospedale del professor Teodori"* e *"L'Unione di Centro"*.

"Basta agli insediamenti a spot residenziali. Serve un progetto comune, inserito in un sistema ricettivo con Terme, Castello e funivia

«Inoltre, ho collaborato a numerose iniziative culturali e di volontariato in ambito locale e romano. Da sempre sono un appassionato di musica e suono la chitarra».

Ortenzi si presenta per la prima volta come candidato sindaco nel suo paese con un patto elettorale civico. Nella sua lista, infatti, c'è anche l'anima cattolica del gruppo di Mario Catena e il capolista Teodori, chirurgo, che lotta per la salvezza dell'ospedale.

«Nell'alternanza dei soggetti amministrativi - sottolinea Ortenzi - ho sempre rilevato un elemento costante: noi tecnici, geometri, agronomi, ingegneri e architetti, non siamo mai stati coinvolti nelle scelte urbanistiche e di trasformazione del territorio, sia grandi che piccole. Oppure quando siamo stati chiamati dal "Palazzo", il confronto si è sempre limitato a un'informativa isolata, o peggio a un'azione "strumentale" con scelte ormai già preordinate. Penso che il ruolo dei tecnici debba essere diverso e ben più importante. Un ruolo consultivo ufficiale, riconosciuto e riconoscibile, che lavori a braccetto sia con le scelte amministrative che con l'attività dell'Ufficio tecnico. Dove lo snellimento delle procedure sia anche sinonimo di trasparenza e rispetto della legalità, nell'uguaglianza dei diritti e dei doveri. Tutti dobbiamo essere tutelati, poiché rappresentanti non soltanto di noi stessi, ma soprattutto dei diritti dei cittadini. Insomma non "favori" elargiti».

Tra i punti più importanti del programma scelti dal candidato sindaco alle Comunali di Palombara Sabina, in sintesi, il suo impegno amministrativo punta quindi su: coinvolgimento ufficiale dei tecnici locali nelle scelte urbanistiche; organizzazione di un "U.T.C." e di un nuovo ufficio per l'attuazione del "P.R.G."; formazione di elenchi tecnici di fiducia "trasparenti" con pubblicazione e pubblicizzazione degli incarichi, rotazione degli impieghi professionali, dove sia favorito il ruolo delle associazioni temporanee tra professionisti e il riconoscimento delle peculiarità dei singoli; attenzione ai giovani tecnici che iniziano l'attività. E le opere pubbliche debbono essere partecipate dai cittadini con assemblee a tema.

«Oltre a ciò non va dimenticata la vocazione di Palombara, che è turistico-artigianale - continua Ortenzi - Il nostro paese nasce come agricolo e quindi il tutto va riconvertito con la valorizzazione dei prodotti tipici e biologici. Si può pensare ad una forma di cooperazione e non solo per le strutture giuridico-private. Superare, così, il concetto di iniziativa individuale che non porta benefici. Vanno divisi gli investimenti e gli sforzi. Inserire nel tessuto commerciale i nostri prodotti tipici. Abbassando i costi e l'inquinamento, aumentando la qualità».

«Sostengo, poi, un turismo light ecocompatibile col territorio. Bisogna inserire in un unico sistema ricettivo tutte le nostre strutture e realtà monumentali: Terme di Cretone, il Castello Savelli e il Monte Gennaro, con un progetto comune che rispetti, però, l'ambiente e salvaguardi la storia della nostra città». ***(Gi. Fe.)***